

» arme, cioè a ciascuno di loro con quattro servitori appresso di
 » se. Il giorno di poi, che fu alli 2 luglio 1372, fu preso Grataria
 » et condannato, per haver confessato, che a petitione del signor
 » di Carara doveva amazzar questi tre nobili. Fu condotto sopra
 » un piato (1) sin a santa Croce et de li strassinato a coda di ca-
 » vallo a Rialto, dovè gli fu tagliata la destra mano et ligatagli al
 » al collo fu strassinato a coda di cavallo sin a san Marco, e nel
 » mezzo delle due colonne fu squartato et posti li quarti sopra una
 » forca ivi più propinqua nel mezzo delle due colonne; dove stet-
 » tero il seguente giorno, et poi furono portati altrove. Gridava la
 » colpa il precone dell' iniquo huomo che 'l doveva amazzare molti
 » gentilhuomini venetiani a instantia del signor di Padoa. Con l' i-
 » stesso modo fu squartato Checco Negro da Terrarsa villa del
 » Padoano, habitante di Roygo (2); il quale doveva ritrovarse con
 » Bartholomeo Grataria et era venuto a Venetia a fine di amazzare
 » li gentilhuomini venetiani. Bartolomeo figliol della Gobba, il qual
 » haveva accettà in casa sua i malfattori et doveva esser con loro
 » per commetter tal maleficio, fu appicato quando si fece giustizia
 » delli dui. Nicolò Tignoso ferrarese, il qual era venuto a Venetia
 » col Grataria et altri compagni, ma altre fiate era stato a Venetia
 » per amazzar mes. Lorenzo Zane a requisition del signor di Pa-
 » doa, et haveva allora scoperto il trattato al Zane, fu condannato
 » a star diece anni in una delle pregon da basso et poi bandito
 » da tutte terre et luoghi del dominio veneto. Di poi fu preso Bar-
 » tholomeo da Mantoa per tal maleficio et condotto a santa Croce,
 » strascinato et squartato tra le due colonne.

Compiute le quali esecuzioni di giustizia contro i cospiratori,
 dicesse la repubblica i suoi pensieri al modo di ottenere soddisfa-
 zione di tanto male dall' autore medesimo di esso. Per deliberare
 maturatamente in un argomento così difficile e delicato, furono
 scelti trenta nobili in aggiunta al Consiglio dei dieci, i quali stabi-

(1) Una peatta.

(2) Rovigo.